

A VILLA PIGNATELLI IL RECITAL INSERITO NELL'AMBITO DELL'EVENTO "MAGGIO DELLA MUSICA"

Il suono limpido e grintoso del pianista Me Ye Wu

NAPOLI. Operosa, ed accompagnata da felice risposta del pubblico, l'attività del "Maggio dei Monumenti-Maggio della musica" edizione 2008 prosegue a ritmo serrato, addirittura concentrando ben tre manifestazioni in due giorni, e due perfino in un giorno solo per la "Notte dei musei", nel weekend centrale del mese. Dunque, per i concerti del giovedì si è esibito a villa Pignatelli con grandissimo successo e standing ovation il giovane pianista cinese Mu Ye Wu (*nella foto*), valido e tipico esponente della sua agguerrita generazione alla conquista delle platee di tutto il mondo. Solide sono la sua tecnica e memoria di ferro, con suono limpido, sicuro andamento, grinta che consente di affrontare in modo interessante tutto il repertorio, perfino gli sfuggenti capolavori romantici e tardo romantici, con i relativi grandi problemi di espressivo e credibile

fraseggio. L'ospite di lontanissime terre, ma molto ben inserito nella temperie culturale europea, ha eseguito con grande serietà e rigore la sonata di Liszt e l'op.5 di Brahms, riuscendo meglio in questa che nell'altra certo, per la presenza di una netta articolazione in movimenti staccati, e poi un bis di Chopin, pure molto nettamente articolato. Solo manca per ora, ma maturando il giovane pure comparirà, un'istintiva cantabilità, con relativo abbandono al sorgere e dispiegarsi di memorabili melodie. Una volta, Fou T'song artista dell'Estremo Oriente era un'eccezione, oggi sia il giovane Me Ye Wu, sia il più celebre Lang Lang mostrano che gli artisti di quelle terre remotissime sono in pieno trend. Sempre in Villa, ma Sabato per la notte dei musei ha suonato il pianista napoletano Dario Candela la raccolta integrale delle "Bagattelle", libri I e II di Pilati, compositore di

cui è sommo conoscitore, poi con l'ottimo Luca Signorini le sue pagine per violoncello e pianoforte, in un memorabile concerto che per molti è stata vera scoperta di Mario Pilati, nell'anniversario della precoce morte (1903-1938) di cui, come sempre in questi casi, erano presenti le figlie.

Musiche belle, frizzanti, nobili, hanno concesso al pubblico, in cui c'erano anche stranieri, ore di piacevolissimo ascolto. Nel medesimo giorno di mattina a Capodimonte per la mostra dedicata a Salvator Rosa i "Turchini" avevano suonato musiche d'epoca: grande e meritato successo per tutti. A seguire ancora concerti il giovedì a Pignatelli ed un importante recital a metà giugno per recuperare il concerto di Aldo Ciccolini, cancellato all'ultimo momento.

MASSIMO LO IACONO

